

## Norme & Tributi Lavoro e sentenze

# Agli interinali le stesse ferie del personale assunto dall'azienda

### Corte Ue

Un trattamento meno favorevole contrasta con le norme europee

L'equiparazione va realizzata a parità di mansioni svolte dai lavoratori

### Giampiero Falasca

Contrasta con il principio di parità di trattamento dei lavoratori somministrati, una regola nazionale che preveda un differenziale – e meno remunerativo – meccanismo di calcolo delle ferie e della relativa indennità dovuta in caso di mancato godimento. Con questo principio la Corte di giustizia europea (causa C-426/20) ha ribadito la portata ampia ed espansiva delle norme comunitarie che vietano ogni

tipo di differenziazione nel trattamento economico e normativo applicato verso i somministrati, a parità di mansioni svolte dai lavoratori assunti direttamente dalle imprese.

La vicenda esaminata alla Corte di giustizia nasce in Portogallo, dove due lavoratori interinali, al termine di una missione di lavoro temporaneo presso un'impresa utilizzatrice, hanno lamentato un trattamento peggiorativo, rispetto ai dipendenti diretti di tale impresa, relativamente al calcolo delle ferie maturate e delle indennità dovute per il loro mancato godimento. L'impresa ha difeso il meccanismo di calcolo applicato, sostenendo che questo era coerente con il regime speciale in materia di giorni di ferie retribuite applicabile in Portogallo ai lavoratori tramite agenzia interinale. Secondo tale normativa speciale, i lavoratori avrebbero diritto a un numero di giorni di ferie retribuite, e a un importo d'indennità, inferiori a quelli di cui beneficerebbero se fossero assunti direttamente dall'impresa utilizzatrice per le stesse mansioni.

La compatibilità di tale normativa con il diritto comunitario è stata messa in discussione dal Tribunale di Braga, che ha coinvolto la Corte di giustizia, sostenendo che la normativa nazionale introduce una differenza di trattamento con i lavoratori assunti direttamente dalle imprese.

Tale disparità sarebbe, in particolare, connessa al fatto che il diritto degli interinali alle ferie retribuite e all'indennità per ferie sarebbe sempre calcolato in modo proporzionale alla durata del loro contratto, mentre i lavoratori assunti direttamente godono di una regola di maggior favore.

La Corte Ue rileva che la normativa comunitaria non consente al legislatore nazionale di introdurre regole che generano, come effetto, un trattamento economico peggiorativo a ca-

rico dei lavoratori interinali, a parità di mansioni svolte con i loro colleghi assunti direttamente.

In particolare, la Corte rileva che l'indennità per mancato godimento delle ferie rientra certamente nella nozione di quelle «condizioni di base di lavoro e d'occupazione» che, secondo la direttiva 2008/104/Ce, non possono essere oggetto di un trattamento peggiorativo verso i lavoratori assunti dalle agenzie interinali. Applicando tale principio al caso portoghese, la Corte chiede al Tribunale nazionale di verificare se il combinato disposto delle norme speciali e generali producono un meccanismo di calcolo delle ferie meno favorevole per i lavoratori somministrati.

Tale pronuncia non avrà un impatto immediato sulle norme interne del nostro Paese – dove il principio di parità di trattamento è disciplinato senza incertezze dal legislatore – ma impone di fare attenzione all'applicazione concreta che viene fatta di tali regole nella contrattazione collettiva.

**Principio già recepito dalla normativa italiana ma occorre fare attenzione alla sua applicazione**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUOTIDIANO DEL LAVORO**  
Conciliazione solo con il sindacato a cui il lavoratore è iscritto  
La validità del verbale di conciliazione firmato in sede protetta presuppone

che il rappresentante sindacale sia del sindacato cui è iscritto il lavoratore.  
di **Giuseppe Bulgarini d'Elci**  
La versione integrale dell'articolo su: [quotidianolavoro.ilssole24ore.com](http://quotidianolavoro.ilssole24ore.com)

## Esdebitazione negata solo se il pagamento dei crediti è irrisorio

### Crisi di impresa

Misura ammessa anche se i privilegiati sono soddisfatti sotto il 14%

### Giovanni Negri

Non può essere negato il beneficio dell'esdebitazione sulla base di una percentuale di soddisfacimento dei creditori privilegiati del 13,8 per cento. Per la Cassazione, ordinanza n. 15246 della Prima sezione civile, depositata ieri, la definizione di soddisfacimento irrisorio deve essere ancorata piuttosto a percentuali minime, di portata tale da essere nella sostanza irrilevanti. La Corte d'appello, invece, aveva negato la liberazione dai debiti residui, sostenendo che, a fronte di quasi 3 milioni di crediti da catalogare a titolo privilegiato e di quasi 6 milioni al chirografo, la misura del 13,8% entro la quale avevano trovato soddisfacimento i soli privilegiati era irrisoria rispetto alla totalità del passivo.

La Cassazione annulla però il giudizio, ricordando innanzitutto che l'inesigibilità dei debiti residui nei confronti del fallito persona fisica richiede che ci sia stato il soddisfacimento almeno parziale dei creditori concorsuali. Una condizione, avverte ancora la pronuncia, che, tenuto conto del favore per l'istituto, si considera realizzata anche quando alcuni creditori non sono stati pagati affatto. Spetta però al giudice di merito una valutazione comparativa della percentuale di soddisfazione realizzata rispetto a quanto complessi-

vamente dovuto, tuttavia seguendo sempre una linea interpretativa di dichiarato favore nei confronti del debitore.

Solo una valutazione di irrisorietà può impedire allora l'accesso al beneficio da parte dell'imprenditore. E in questa prospettiva sarebbe «non pertinente» associare un giudizio di irrisorietà ad una percentuale di soddisfacimento quasi del 14%, anche se solo nei confronti di una delle categorie dei creditori.

Sul punto quindi la Cassazione annulla con rinvio. Non invece a un altro motivo di ricorso che contestava la tardività, rilevata dalla Corte d'appello, di una delle richieste presentate dal debitore, socio illimitatamente responsabile di due società in nome colletti-

**La norma istitutiva del beneficio è ispirata da un dichiarato favore verso il debitore**

vo: per l'imprenditore la pendenza di un'altra procedura fallimentare avrebbe dovuto produrre l'allungamento dei termini per la presentazione della domanda relativa all'altra società.

La Cassazione invece ricorda che la domanda di esdebitazione deve fare riferimento alla sola circostanza dell'avvenuta chiusura del fallimento per il quale il debitore intende invocare il beneficio. Che ne sia aperto contemporaneamente un altro non può essere considerato rilevante: la domanda va sempre presentata con il decreto di chiusura del fallimento oppure su ricorso dell'imprenditore entro l'anno successivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

## PROWEIN 2022 - Vetrina mondiale dei Vini e Liquori italiani d'eccellenza FIERA DI DÜSSELDORF dal 15 al 17 maggio

### Il vino italiano di nuovo protagonista a Düsseldorf

Dopo due lunghi anni finalmente torna **ProWein**, la fiera leader a livello mondiale del vino e dei liquori riservata agli operatori del settore. Dal 15 al 17 Maggio i padiglioni del comprensorio di Düsseldorf accoglieranno espositori da tutto il mondo: sono infatti previsti 5500 espositori provenienti da 60 paesi e occuperanno 13 padiglioni. Gli espositori italiani, che da sempre sono i più numerosi, seguiti da Francia e Germania, saranno circa 1400 e occuperanno 3 padiglioni: 15, 16 e 17. Nel padiglione 16 è inoltre confermata la Collettiva Italiana che vede protagoniste 38 eccellenze nazionali che ancora una volta sono state supportate nel loro processo di internazionalizzazione da **Honegger Gaspare**, da oltre 50 anni rappresentante ufficiale di Messe Düsseldorf per l'Italia. [www.honegger.it](http://www.honegger.it)  
Italian Exhibitor Directory [www.prowein.honegger.it](http://www.prowein.honegger.it)



Fiera Internazionale Vini e Liquori

### Dal 1837 CANTINE POVERO rende onore alla generosità del Piemonte

Da quasi 200 anni **Cantine Povero** porta sulle tavole vini provenienti dai più vocati terroir del Piemonte.

Siamo a **Cisterna d'Asti**, al centro di **Langhe, Roero e Monferrato**. Parliamo di 2 secoli di storia, 4 generazioni e 50 ettari di vigneto, in una tenuta di 100 ettari che ne include anche 50 di prati, campi e boschi. Tutti i vigneti sono certificati **biologici**, riducendo al minimo l'impatto ambientale e utilizzando esclusivamente prodotti organici. La famiglia Povero non si ferma solo al biologico, optando anche per un'**agricoltura rigenerativa** che lascia alle generazioni future suoli ancora più fertili e in salute. Per preservare la biodiversità, coltiva nocchie e farro monococco e salvaguarda un patrimonio di 30 ettari di boschi, a cui si aggiungono ogni anno 100 querce, che stimolano la riproduzione del pregiato tartufo bianco d'Alba. Un impianto



fotovoltaico di 1300 m<sup>2</sup> fornisce 138.000 kWh di energia ogni anno, mentre l'acqua proviene, purissima, da un antico pozzo. Un impianto di depurazione a biomasse permette di riutilizzare le acque di scarico per irrigare le aree verdi. Una rete sentieristica collega boschi e vigneti offrendo aree ristoro, tavoli in legno e opere d'arte che invitano ad un'autentica immersione nella natura. [www.cantinepovero.com](http://www.cantinepovero.com)  
Prowein Pad 15 / F82

### Luca Anselmi e il suo CRU FALEZZE Vini Rigorosamente Originali

**Falezze** si trova nella DOC Valpolicella che la famiglia **Anselmi** coltiva da tre generazioni.

Dal 2008 **Luca Anselmi** vi produce vini frutto di un'attenta ricerca ed espressione autentica del terroir e della sua tradizione. A Falezze sono prodotti solo quattro vini rossi (15.000 bottiglie) interamente a mano. Il Valpolicella Superiore è prodotto da vigne di oltre 40 anni, fermentazione in acciaio e maturazione in tonneau di rovere. Una parte del Valpolicella Superiore fermenta nuovamente sulle bucce dell'Amarone, dando vita al Ripasso.

L'Amarone della Valpolicella nasce da vigne di 80 anni per garantire i migliori grappoli a un vino prodotto con movimentazione lenta delle bucce e affi-



namento in botti di rovere. Rarissimo è l'**Amarone Riserva**, in edizione limitata e numerata da collezione, ha un soggetto diverso per ogni bottiglia dell'artista **Niko Kherkeladze**. [www.falezze.it](http://www.falezze.it)  
Prowein Pad 15 / F05

### PIZZOLATO Vino Biologico "Pronti ad un Prowein più sostenibile"

Un fatturato 2021 di oltre 20 milioni con un trend di crescita del 25% rispetto al 2020 e raggiunge così, nell'anno dei 40 anni di vita, il suo record storico, con una presenza capillare in oltre 34 paesi nel mondo. Questo l'identikit di **La Cantina Pizzolato**, azienda vitivinicola veneta che produce vini biologici dal 1981, cer-

tificati dal 1991. Con un'impronta sostenibile per natura ha iniziato nel 2021 il percorso per **diventare società benefit** ed ottenere la certificazione B-Corp. Dopo due anni di pandemia torna finalmente tra i banchi d'assaggio internazionali e sbarca a Prowein con non poca emozione. "In questi anni abbiamo lavo-

### MAZZETTI D'ALTAVILLA Dal 1846 lo Spirito del Piemonte

176 anni di continua attività, 7 generazioni di grappaio, un solo obiettivo: portare nel calice il distillato del territorio. **Mazzetti d'Altavilla**, da poco insignita del "Marchio Storico di Interesse Nazionale" (dal Ministero dello Sviluppo Economico), proietta il Piemonte verso scenari sempre più internazionali guardando a nuovi traguardi per la Grappa. Forte di una storica distillazione di singoli vitigni e di valorizzazione di vinacce km 0, l'azienda situata fra le colline Unesco di Langhe-Roero e Monferrato si prepara al Pro Wein con grappe iconiche come quelle di Barolo, Moscato, Barbera, ma anche e soprattutto con le peculiarità che identificano il territorio intorno alla stessa sede. A cominciare dal **Ruché**, protagonista di una novità asso-



La Famiglia Mazzetti (Photo by P. Bernardotti)

luta di imminente lancio: la Riserva Cru "Vigna del Parroco" che racchiude in un "must-have" dei grappa-lovers i migliori profumi e aromi del vigneto più antico al mondo di Ruché. E se non è territorio questo... - [www.mazzetti.it](http://www.mazzetti.it)  
Prowein Pad 11 / G94

### CONVIVIAM WINE & FINE SELECTION Passione per l'Eccellenza

Il successo commerciale che **Ivano D'Alicandro** e **Vincenzo Gaeta** hanno costruito in questi anni con **Convivium Selection** è frutto di strategie semplici e molte volte semplicità ed efficacia viaggiano di pari passo.

"Il modello di impresa al quale ci siamo ispirati - sottolinea Ivano D'Alicandro - è quello dei Merchant francesi, ovvero proporre insieme a propri Marchi e a proprie Etichette, aziende complementari, creando un portfolio di prodotti di successo che abbiano immediato riscontro sul mercato. Obiettivo primario per noi è generare fiducia nei distributori, creare un'offerta di vini di eccellenza, ma non necessariamente noti. Il consumatore finale sempre più spesso nella fase di acquisto, al ristorante o in enoteca, ricerca novità da degustare. Noi sappiamo che un bravo Ristoratore, Sommelier, ma anche un bravo Blogger o un Gestore di Enoteca online, sanno stu-



Convivium Selection. Da sx Vincenzo Gaeta e Ivano D'Alicandro, Titolari

pire sempre il cliente selezionando per lui una "bottiglia su misura". Sono loro il nostro motore.

Con queste ricette abbiamo superato anche questi ultimi due anni, un test importante. Ci affacciamo a Prowein con molto entusiasmo, con i nostri vini e tante emozioni da condividere!" [www.conviviumselection.com](http://www.conviviumselection.com)  
Prowein Pad 16 / A04



[www.lacantinapizzolato.com](http://www.lacantinapizzolato.com)  
Prowein Pad 5 / A30-1

## Piemonte, in palio voucher formazione

### Spazio professionisti di Confprofessioni

La Regione Piemonte ha approvato anche per il 2022 un avviso per l'aggiornamento formativo di lavoratori, professionisti e titolari di impresa. La Regione provvede a regolamentare l'uso delle risorse destinate alle imprese e ai soggetti assimilabili per le attività formative

presenti sul Catalogo regionale 2022. È prevista l'assegnazione di voucher di partecipazione ai corsi inseriti sul Catalogo che è composto da attività formative a domanda aziendale, attivabili grazie al contributo pubblico assegnato all'impresa per la formazione del proprio lavoratore e al cofinanziamento dell'impresa stessa. A tali attività se ne affiancano altre a domande individuali, oggetto di uno specifico avviso pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PROGRAMMA POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico alle imprese e soggetti assimilati per l'assegnazione di voucher di partecipazione ai corsi inseriti sul Catalogo regionale dell'offerta formativa 2022.

**ISTITUZIONE RESPONSABILE**  
Direzione Istruzione, Settore Formazione professionale

**SCADENZA**  
18/11/2022, salvo esaurimento delle risorse in data antecedente

**DOTAZIONE FINANZIARIA**  
500.000 euro ripartiti tra quattro ambiti territoriali, a cui si sommano economie derivanti dallo stanziamento del precedente periodo 2019-2021.  
**DIMENSIONE CONTRIBUTO**  
Voucher per un valore massimo non superiore a 3.000 euro pro capite per un triennio, utilizzabili presso i soggetti erogatori titolari delle attività formative, a parziale copertura del costo del corso a catalogo. Per ogni

attività, il voucher può coprire una quota percentuale diversificata (dal 50% al 70% a seconda della dimensione dell'impresa) del costo indicato.

**BENEFICIARI**  
Imprese e soggetti assimilabili (compresi studi professionali) localizzati in Piemonte.

Destinatari della formazione: titolari e coadiuvanti di micro imprese; professionisti iscritti ai relativi ordini/collegi; lavoratori.

**DURATA**  
30/12/2022 termine ultimo per l'attribuzione dei voucher da parte della Regione (salvo esaurimento delle risorse disponibili).

30/06/2023 termine ultimo per la conclusione dei corsi.

**NOTE**  
La domanda deve essere presentata attraverso la procedura informatica, disponibile presso l'agenzia formativa titolare del corso.